

Conformazione (I) – Statica e cinetica

[01000003]

ABSTRACT

In questa breve serie (5) di articoli, viene presa in esame l'origine dei concetti di conformazione e angolazione e i rapporti reciproci di equilibrio nella struttura corporea. Si evidenzia che esiste un equilibrio stazionario o statico e funzionale o cinetico (dinamico) sottolineando che è importante che entrambi gli aspetti non vengano separati o trascurati. Una delle prime situazioni nelle quali si rivela la mancanza di armonia è nell'andatura. Nell'esame della conformazione si scopre che la maggioranza delle caratteristiche prese in considerazione sono del tutto relative e che non possono essere giudicate in nessuna altra maniera. Si suggerisce un semplice metodo empirico di confronto delle parti. Si ribadisce che lo scopo specifico o la destinazione dell'animale deve sempre ordinare l'intero modello e allo stesso modo le caratteristiche individuali che sono assemblate per costruire questo modello.

Nel mondo dei cani, ciò che distingue un modello buono da uno cattivo è la conformazione.

Questo però è un termine che si sente rimescolare su tutti i rings di esposizione come uno shaker a un party estivo e, proprio come i contenuti di uno shaker, offre un miscuglio di incertezze.

È vero che le parole vengono rivestite di speciali significati a seconda del loro utilizzo nei vari campi dell'attività umana e che a volte la nuova versione non sembra apparentemente imparentata con le radici originali; tuttavia, a un attento esame, si riesce sempre a trovare una connessione di fondo che ne giustifica l'applicazione, e, cosa più importante, il nuovo significato diventa di uso comune.

Sembra quindi giustificato pensare che coloro che hanno usato per primi i termini «conformazione» e «angolazione» non tentassero di coniare delle espressioni gergali ma avessero in mente il loro significato originario.

«Conformazione», dice il dizionario, «è conformità, adattamento; la sagomatura di una cosa per ordinato arrangiamento delle sue parti».

Questo che è il suo reale significato, ci porta a due considerazioni quando lo applichiamo ai cani in genere.

Il soggetto deve seguire lo specifico modello della razza alla quale viene applicato, e un cane può fare questo mentre rimane in posa da ring, senza mai muoversi.

L'adattamento suggerisce anche una modificazione della struttura che lo metta in grado di conformarsi vantaggiosamente al modello.

La nostra seconda considerazione si deve rivolgere alle sue possibilità funzionali, perché un cane non può sempre stare costantemente piazzato in posa da ring.

La disposizione delle parti – per quel che necessita il movimento – deve essere tale che il modello risulti efficiente nell'operare.

Questo si applica a tutte le razze, dalla più grande alla più piccola.

Perciò abbiamo una conformazione stazionaria o *statica* e una conformazione funzionale o *cinetica (dinamica)*.

Può essere che le due divergano o tendano comunque a separarsi, ma questo normalmente sfocia nella carenza di una con l'esaltazione dell'altra.

L'immagine creata da entrambe deve rimanere costante, perciò i due tipi di conformazione devono essere una e la stessa.

Sfortunatamente molti dei modelli definiti ai quali i vari allevatori dovrebbero aderire, sono stati buttati in uno stesso mucchio.

Il vecchio contadino era buon profeta quando commentava: «C'era un tempo in cui l'uomo poteva giudicare le cose, ma dal momento che l'Autorità se ne impossessa, non è più possibile sapere a che destino vanno incontro».

Anche quando le associazioni e gli appassionati elaborano nuovi aspetti fisici, si può pure tagliar via la coda o le orecchie per conformarvisi, ma non si può manomettere il corpo o il meccanismo per il movimento.

Un bulldog senza mezza pelle in più di quella che basterebbe a coprire il suo corpo non è un bulldog più di quanto un bardotto sia un mulo agli occhi di un mandriano, ma la sua espressione aggrottata non era nelle intenzioni originarie bensì una conseguenza secondaria di uno scopo funzionale al quale gli allevatori originali miravano e, tuttora, può essere un buon sistema per trasportare il cane.

Perciò è necessario considerare la «conformazione» non solo come adattamento a una specifica immagine ma anche come ciò che fa lavorare efficientemente quella immagine.

Bisogna anche prendere in considerazione l'«angolazione» e questa, in accordo con il dizionario si riferisce agli angoli formati da linee e piani: nel caso del cane, dal suo corpo e dalle parti che lavorano.

Generalmente il termine è usato per riferirsi agli angoli formati dalle ossa nell'insieme degli arti anteriori e posteriori tra se stesse e con il piano sul quale il cane sta in posizione normale.

Con più precisione l'«angolazione» è il grado con il quale questi angoli e linee si inseriscono nel desiderato modulo dell'insieme.

dogjudging®.com
[01000003]

